

“Diagnosi Differenziale in Fisioterapia e Osteopatia

Con i moduli specifici per lo screening.” Corso originale in formula intensiva 2 giornale. **25** crediti ECM.

Docente: Simone Patuzzo, Fisioterapista, Master in Riabilitazione dei Disordini Muscolo-scheletrici, Master OMT Kaltenborn-Evjenth, Master ODL, FATM

Simone Patuzzo

- Diploma Universitario di Fisioterapista, Università degli Studi di Verona con tesi sperimentale dal titolo “Modificazioni dell’eccitabilita’ corticale durante il recupero funzionale nei pazienti con stroke”;
- Laurea in Fisioterapia, conseguita con punti 110 su 110 e la lode in data 25 marzo 2003 presso l’Università degli Studi di Padova con tesi sperimentale dal titolo “Modificazioni dell’eccitabilità del sistema motorio durante l’osservazione degli atti motori e nel motor imagery”;
- Titolo Universitario di Formazione Avanzata in Terapia Manuale “Arti inferiori, Bacino e Rachide Lombare”, Anno Accademico 2002-2003. Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Genova
- Master Universitario in Riabilitazione dei Disordini Muscolo-Scheletrici, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Genova
- Master Universitario in Open Distance Learning Anno Accademico 2008-2009. Università degli Studi di Macerata, Udine e Urbino con tesi dal titolo “Distance learning in physical therapy”
- Master Universitario OMT Kaltenborn-Evjenth (Spain).

Programma del corso nelle due giornate

Il fisioterapista è il professionista sanitario, in possesso della laurea o titolo equipollente, che svolge in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori e di quelle viscerali (D.M. 741/1994). Secondo la Legge 42/1999, l’ambito di competenze e responsabilità del fisioterapista dipende da 1) ordinamenti didattici dei corsi di base e post-base 2) codice deontologico 3) profilo professionale. Al fisioterapista è attribuita la titolarità nell’effettuazione della valutazione funzionale (L.251/2000). Al fisioterapista compete la valutazione della persona assistita attraverso l’anamnesi e un esame clinico funzionale (1). Il fisioterapista deve rispettare i limiti e le responsabilità del proprio ambito professionale, ed astenersi dall’affrontare la soluzione dei casi per i quali non si ritenga sufficientemente competente (2).

Una sentenza della corte di cassazione (3) ha stabilito “un obbligo di accertamento delle condizioni del paziente traumatizzato prima di compiere manovre riabilitative che possano rilevarsi dannose”; “in mancanza di idonea documentazione medica (eventualmente non prodotta dal paziente) lo stesso fisioterapista ha il dovere di riassumere tutte le informazioni richieste dal trattamento che si accinge a praticare”. In altre parole, “quei compiti di pertinenza del fisioterapista, che devono essere eseguiti in riferimento alla diagnosi e alla prescrizione del medico, devono essere interpretati in senso non strettamente letterale, includendo l’obbligo di procedere autonomamente ad una propria “raccolta dati” che, in parte, può essere sovrapponibile all’anamnesi medica e in parte no” (4). Il corso di diagnosi differenziale in fisioterapia nasce per prevenire gli errori di gestione clinica che potrebbero generare :

• Un danno al paziente (5) e/o
• Una richiesta di risarcimento danni nei confronti del fisioterapista (5).
• Il corso vuole migliorare l'efficacia dell'interazione con il medico di base (6)

Il corso fornisce ai partecipanti gli strumenti idonei ad effettuare un'esaminazione di screening per evidenziare l'esigenza di inviare il paziente al medico per gli accertamenti che egli riterrà necessari.

Il corso non è finalizzato alla formulazione di diagnosi di pertinenza del medico. Tra l'altro, la diagnosi clinica deve essere supportata da altri dati per essere confermata (per es. per bioimmagine o di laboratorio etc), e quindi sarebbe alquanto complicato, per un fisioterapista, tentare di svolgere le funzioni del medico, non avendo potere prescrittivo. Pertanto, riteniamo che il corso di formazione "Diagnosi differenziale in fisioterapia: screening delle principali condizioni di salute per determinare l'idoneità del paziente al trattamento" vada in direzione di un miglioramento della gestione clinica del paziente, nell'ottica di un'efficace interazione tra professionisti sanitari nel pieno rispetto dei rispetti ambiti operativi, per il miglioramento dello stato di salute degli utenti.

Il corso è di grande valorizzazione del medico curante e va letto come un'offerta di collaborazione con il riconoscimento dei rispettivi ruoli e ambiti professionali.

Moduli specifici per lo screening

Questi moduli possono essere stampati e servono come guida ai partecipanti per facilitare la raccolta delle informazioni cliniche.

Test di valutazione

Sono presentati decine di test di ambito neuro-muscolo-scheletrico con la descrizione originale tratta dalla letteratura e i dati psicometrici

Supporto on-line

Il docente è disponibile ad un confronto costruttivo e relativo al corso in oggetto.

1 ART. 10 del codice deontologico – Al Fisioterapista compete la valutazione della persona assistita attraverso l'anamnesi ed un esame clinico funzionale.
2 ART. 16 del codice deontologico – Il Fisioterapista deve rispettare i limiti e le responsabilità del proprio ambito professionale, ed astenersi dall'affrontare la soluzione dei casi per i quali non si ritenga sufficientemente competente.
3 859/1998
4 Luca Benci, Diritto delle Professioni sanitarie, 1998, pgg.105-7
5 Diversi casi giudiziari della letteratura, per esempio si veda PT magazine
6 ART. 11 del codice deontologico – Il Fisioterapista elabora e definisce autonomamente o in collaborazione con altre figure sanitarie il programma terapeutico – riabilitativo. Il Fisioterapista elabora il programma terapeutico -riabilitativo in base alla valutazione effettuata. Informa la persona assistita sugli interventi terapeutici più opportuni e sugli eventuali effetti collaterali.



Libri suggeriti:

Bodin C, Patuzzo S, Pregarz M, Tosini S. **"Funzioni Orofacciali e ATM"**, Cortina Editore

"Diagnosi Differenziale in Fisioterapia", edizione a cura di Simone Patuzzo, UTET

Possiamo nuocere al paziente per una inadeguata erogazione di una tecnica di trattamento (o una diagnosi funzionale sbagliata)

Ma anche

Per non aver individuato tempestivamente la presenza di segni e sintomi sistemici ed aver provveduto celermente ad inviare il paziente al medico per il trattamento del caso

Il corso di diagnosi differenziale in Fisioterapia con i moduli specifici per lo screening consente al fisioterapista di rilevare segni e sintomi che

Alcuni movimenti alleviano
un dolore dorso-lombare di tipo sistemico

Cistifellea – flessione anteriore

Rene – inclinazione verso il lato interessato

Pancreas – piegarsi in avanti/ stare seduto con la schiena eretta)

DIAGNOSI DIFFERENZIALE IN FISIOTERAPIA

Programma

Prima giornata
8,30-13,00
• La Diagnosi Differenziale in Fisioterapia
• Aspetti giuridici
• Il processo di gestione del paziente
• *Diagnosi differenziale e rischio*
• Il dolore riferito
• Casi di giudizio responsabilità del fisioterapista e diagnosi differenziale
• Il consenso informato
• Importanza dell'anamnesi
• Segni e sintomi sistemici e viscerali
• Caratteristiche psicometriche dei test diagnostici, come utilizzarli e come interpretarli
• I moduli specifici per lo screening
• Valutazione della spalla (*anamnesi, eziopatogenesi, incidenza..*)
• Test per l'impingment o conflitto sub-acromiale (*Test di Neer, Empty can, Hawkins test, Painful arch, Speed test, Test di O'Brian, test sottocoracoideo..*)
• Test speciali per le lesioni SLAP (*Anterior slide test, crank test, SLAP prehension, Active compression test, provocation test for SLAP…*)
• Test diagnostici per le instabilità (*Load and Shift, Apprehension, Relocation Test, Release Test, Quick test for instabilities...*)
• Test diagnostici delle lesioni della cuffia dei rotatori (*IRSS, ERSS, Drop arm, Codman Sign, Test di Napoleone, lift off test...*)
• Case reports della letteratura
14,00 - 18,30
• Sindrome dell'egresso toracico/outlet toracico/ sindrome della prima costa
• Test diagnostici della sindrome dell'egresso toracico (*Adson, Wright....*)
• Epicondilite (anamnesi, eziopatogenesi, incidenza, sintomatologia, tipologie...)
• Test diagnostici muscolo- scheletrici per l'epicondilite (*pain upon resisted middle finger extension test, Mills test..*)
• Instabilità del gomito (anamnesi, eziopatogenesi, incidenza, sintomatologia, tipologie...)
• Test diagnostici muscolo- scheletrici per l'instabilità del gomito (*Valgus stress test of the elbow, Milking maneuver, moving valgus stress test, Adverse neural tension test, grip test...*)

Seconda giornata
08,30-10,00
• Il polso (anamnesi, eziopatogenesi, incidenza, sintomatologia ...)
• I test diagnostici per la sindrome del tunnel carpale (*Wrist extension, Hand elevation test, pressure provocation test, Tinel sign, test di Durkan...*)
• Sacro-iliaca, anca, bacino (anamnesi, sintomatologia, test speciali...)
10,00-13,30
• Colonna lombare (*anamnesi, test speciali...*)
• *Case reports della letteratura*
• Colonna dorsale (*anamnesi, test speciali...*)
• Studio di casi clinici
• *Rachide cervicale* (*anamnesi, sintomatologia, test speciali…*)
• Articolazione temporomandibolare (anamnesi, eziopatogenesi, incidenza, sintomatologia, tipologie...)
• Articolazione temporomandibolare e funzioni orofacciali (valutazione clinica)
14,00-18,30
• Esame posturale per la rilevazione di parametri di alterazione delle funzioni orofacciali e cervicali
• Moduli specifici per lo screening, casi clinici
• Prova di apprendimento scritta a risposta aperta
• Conclusione del corso

formazione salute

Rivista di Medicina e Fisioterapia

Formazione Salute
Corso Milano 130, 37138 Verona
T 340 8117670
W formazionesalute.eu